



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 177 del 31/12/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 23 dicembre 2014, n. 447

L. 241/1990 e smi, D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001 e smi, L.R. 18/2012. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - "Trasformazione dell'opificio esistente in un centro di lavorazione preliminare e stoccaggio provvisorio di scarti recuperabili e non, derivanti dalla raccolta differenziata e selettiva di RSU" - Taranto - loc. La Riccia Giardinello". Proponente: AMIU Taranto S.p.A., sede legale in Taranto (TA), via Della Croce n. 62.

L'anno 2014 addì 23 del mese di Dicembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE del SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

VISTA il D.P.G.R. Puglia 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale, con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale.

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione 24 giugno 2011 n. 17, con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato trasferito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale.

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione 03 luglio 2012 n.25, con cui è stato conferito al Dr. Giuseppe Maestri l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale 25 luglio 2012 n.42 "Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. 10/2007, art.45".

VISTA la Determinazione n.25 del 21/11/2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di conferimento dell'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio VIAe VIncA all'Ing. Antonello Antonicelli;

Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e degli artt. 5bis, 13 e 14 della L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 17 maggio 2011 n.10, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria tecnica e relativa documentazione resa dall'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti ai fini dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, dell'istruttoria amministrativa - istituzionale resa dall'Ufficio VIA e VIncA, degli esiti delle Conferenze dei Servizi svolte

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il D.M. 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale Tariffe";
- il D.M. Ambiente 29/01/2007, che ha approvato le linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC 5: "Impianti di trattamento meccanico biologico";
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali";
- l'art. 23 della L.R. 03 luglio 2012 n. 18 recante "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012";
- L.R. 31 dicembre 2009 n. 36 "Norme per l'esercizio delle competenze in materia di gestione dei rifiuti in attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 22 gennaio 1999 n.7 "Disciplina delle emissioni odorifere delle aziende. Emissioni derivanti da sansifici. Emissioni nelle aree a elevato rischio di crisi ambientale";
- la L.R. Puglia 13 agosto 1993 n.17 "Organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani";
- la D.G.R. Puglia 19 maggio 2011 n. 1113 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Integrazione della D.G.R. n.1388 del 19 settembre 2006";
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- la D.G.R. Puglia 05 aprile 2011 n. 648 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1465 del 18 settembre 2007 "Raccolta e trattamento della frazione organica da raccolta differenziata per la successiva valorizzazione quale ammendante";

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”.

Richiamati:

- l'art. 29-sexies del d.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii;
- gli art. 25 e 26 del d.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii;
- l'art.10 co.2 del d.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii;

Tenuto conto che in località “La Riccia Giardinello” è presente l'opificio di proprietà della ditta “AMIU Taranto S.p.A”, realizzato a seguito dell'approvazione del progetto avvenuta con Decreto Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia del 21 dicembre 1998, n.251 ed attualmente utilizzato, secondo le previsioni dell'epoca, per lo stoccaggio ed il trattamento preliminare volto ad agevolare le successive attività di recupero da effettuarsi presso altri impianti di rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi ad essi assimilati. L'opificio è attualmente operante in forza della comunicazione d'inizio attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi ex art.214 e 216 del D.Lgs. n.152/2006 (regime cd. “semplificato”) e successiva iscrizione nel registro provinciale al n.105 recentemente rinnovata giuste Determinazioni Dirigenziali 28 dicembre 2009, n.286 e 8 febbraio 2010, n.16.

Viste:

- le note prot. n. 12035 del 17.09.2013 e prot. n. 9185 del 08/07/2014 con cui la società AMIU TA ha presentato istanza di valutazione di impatto ambientale che, ai sensi del combinato disposto dall'art.14.1.b della L.R. 11/2001 e s.m.i. e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006, coordinasse e facesse luogo al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'intervento in oggetto, al fine di:

- ampliare l'attività di gestione rifiuti attualmente effettuata nella propria unità locale, ubicata in agro di Taranto in località “La Riccia Giardinello”;
- effettuare la movimentazione annua complessiva di 1.700,00 t/anno di rifiuti speciali pericolosi e 50.000,00 t/anno di rifiuti speciali non pericolosi con una potenzialità di stoccaggio istantaneo di 100,00 t di pericolosi e 1.250,00 t di non pericolosi;
- effettuare l'attività di stoccaggio di rifiuti pericolosi, finalizzata allo smaltimento o al recupero dei rifiuti in ingresso (Attività D15 ex All.B della Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed Attività R13 ex All.C della Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.), con capacità massima di stoccaggio istantaneo di 100 t, ovvero superiore a 50 t, per i quali non è da escludersi l'assoggettamento alle disposizioni ex punti 5.1, 5.2, 5.3, 5.4 dell'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

- le scansioni procedurali ed i contributi istruttori svolti per il procedimento di che trattasi, di seguito sintetizzati:

- nota del Ministero dell'Ambiente - Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche prot. n. 6915/TRI del 05.03.2014;
- nota ASL prot. n. 0798/SISP del 29.04.2014;
- ARPA nota prot. n. 24362-173 del 28/04/2014, n. 57834 del 22/10/2014, n. 64622 del 21.11.2014;
- nota Comune di Taranto prot. n. 148332 del 09/10/2014;
- nota Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti della Regione Puglia prot. n. 148332 del 09/10/2014;
- la nota prot. n.PTA/2014/0060593/P del 21.10.2014 della Provincia di Taranto - 9° Settore - Servizio Valutazione di Impatto Ambientale;
- la nota prot. n. 106635 del 03.11.2014 di Acquedotto PuglieseSpA;
- la nota prot. AOO_169_4582 del 18.11.2014 del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia;

Preso atto:

- dei lavori svolti nella Conferenza dei Servizi svoltasi in data 17.10.2014, il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089_9712 del 24.10.2014 alla società proponente ed a tutti gli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento di che trattasi;
- degli esiti della Conferenza dei Servizi decisoria svoltasi in data 21/11/2014, durante la quale è stato espresso parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento, il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089_11418 del 25.11.2014 alla società proponente ed a tutti gli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento di che trattasi.

Acquisiti i pareri definitivi espressi nel corso del procedimento, e di seguito sintetizzati:

- Autorità di Bacino della Puglia nota prot.n. 2893 del 06marzo 2014, con cui è stato dichiarato che “dalla analisi degli elaborati si evidenzia come l'area d'intervento non sia interessata da vincoli PAI”;
- Ministero dell'Ambiente - Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche prot. n. 6915/TRI del 05.03.2014: “approvazione del Piano di Caratterizzazione, con le prescrizioni riportate negli esiti della Conferenza di Servizi Istruttoria del 20.12.2011, fatti salvi eventuali pareri che gli Enti interessati...”;
- Soprintendenza BAP per province di LE, BR e TA, prot. n. 3521 del 10.03.2014: “questa soprintendenza ritiene di non sollevare obiezioni, per quanto di propria specifica competenza, alla proposta progettuale in esame”;
- MATTM - DG per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, prot.9324/TRI del 28/03/2014, relativo alla richiesta di AMIU S.p.A. di autorizzazione all'esecuzione degli scavi necessari alla realizzazione delle opere in progetto: “ritiene, per quanto di competenza, che le necessarie autorizzazioni urbanistiche per la realizzazione delle opere in oggetto possono essere rilasciate nel rispetto delle seguenti condizioni...”;
- ATO Provincia di Taranto, prot. n. 66233 del 28.04.2014: “Parere favorevole in merito alla realizzazione del progetto in oggetto”;
- Comune di Taranto - Direzione Pianificazione Urbanistica - Edilità, prot. n. 66221 del 28/04/2014: “... si esprime, per l'area su cui ricade l'intervento in oggetto, parere di compatibilità urbanistica favorevole”;
- Comune di Taranto - Direzione Ambiente Salute e Qualità della Vita, prot. n. 119655 del 05/08/2014: non si rilevano motivi ostativi da punto di vista ambientale, parere favorevole con prescrizioni;
- Comitato Reg.le VIA, prot. n. 8838 del 08.10.2014: giudizio positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni e raccomandazioni.
- ASL SISP, prot. n. 1378/SISP di settembre 2014: parere favorevole condizionato;
- Servizio Gestione Urbanistica del Comune di Taranto, nota prot. n. 172193 del 20.11.2014: le opere in progetto rispettano gli indici ed i parametri edilizi di zona ove ricade il lotto d'intervento;

Acquisiti altresì:

- il parere favorevole al rilascio di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali rinvenienti dall'impianto di autolavaggio mezzi, annesso al centro di stoccaggio in oggetto, condizionato al rispetto di prescrizioni, espresso con propria nota prot. n. 120994 del 12.12.201 da Acquedotto Pugliese;
- il parere favorevole espresso da ARPA Puglia con propria nota prot.69378 del 11.12.2014;
- i contenuti e i relativi allegati alla nota prot. n. AOO_069_5067 del 15.12.2014 dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale, che unitamente alla nota prot. n. AOO_169_4582 del 18.11.2014, includono tutte le misure necessarie richieste dall'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006 e smi. In particolare la documentazione di seguito elencata dovrà essere allegata alla presente determinazione parte integrante e sostanziale, perché questa ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs.152/2006 e smi e dell'art.14.1.b della L.R. 11/2001 e smi, faccia luogo l'AIA:
 - Allegato Tecnico;
 - Piano di monitoraggio e controllo;

- Documento di applicazione delle BAT.

Richiamate:

- le prescrizioni contenute nelle note dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia prot. n. AOO_169_4582 del 18.11.2014 e prot. n. AOO_069_5067 del 15.12.2014, parte integrante dell'AIA;
- le prescrizioni contenute nella nota del Ministero dell'Ambiente - Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche prot. n. 6915/TRI del 05.03.2014;
- le prescrizioni/condizioni contenute nella nota MATTM - DG per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, prot.9324/TRI del 28/03/2014;
- le prescrizioni contenute nella nota del Comune di Taranto - Direzione Ambiente Salute e Qualità della Vita, prot. n. 119655 del 05/08/2014;
- le prescrizioni e raccomandazioni contenute nel parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. 8838 del 08.10.2014;
- le prescrizioni contenute nella nota di Acquedotto Pugliese prot. n. 120994 del 12.12.2014;

Rilevato che la presente determinazione non esonera il gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, previsti dalla vigente normativa ai fini della realizzazione e dell'esercizio delle attività in oggetto, e, in particolare:

- del necessario permesso abilitativo alla costruzione.

Ritenuto di far salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri Enti.

Rilevato che il procedimento di VIA e AIA, svoltosi anche mediante il ricorso allo strumento della Conferenza di Servizi, è coerente con le sopravvenute disposizioni normative e procedurali introdotte dalla L.R. 4/2014.

Viste le disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di presentazione delle garanzie finanziarie dovute dai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti di cui alla nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la tutela del Territorio e delle Risorse Idriche avente prot. n. 0019931/TRI del 18/07/2014 e dello schema di decreto interministeriale trasmesso con nota prot. n. 0020553/TRI del 25/07/2014 del MATTM.

Preso atto:

- della nota prot. n. AOO_169_4582 del 18.11.2014 dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale della Regione Puglia, con cui è rappresentato che il Gestore potrà mettere in esercizio l'impianto in progetto, solo a valle dell'accettazione da parte dell'Autorità Competente (Regione Puglia) delle garanzie finanziarie che il Gestore è tenuto a presentare secondo l'importo pari a totali € 362.733,98 (riduzione del 25% vista la certificazione ISO 14001);
- della nota prot. n. AOO_069_5067 del 15.12.2014 dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale della Regione Puglia, con cui è rappresentato che il Gestore, sino alla realizzazione e messa in esercizio delle opere di progetto, al fine di garantire continuità per l'esercizio delle operazioni R13 e R3 per i rifiuti urbani non pericolosi di cui all'iscrizione al n.105 del Registro Provinciale di Taranto, potrà mettere in esercizio l'installazione relativamente alla FASE 0 solo a valle dell'accettazione da parte dell'Autorità Competente (Regione Puglia) delle garanzie finanziarie che il Gestore è tenuto a presentare secondo l'importo pari a totali € 83.357,03 (riduzione del 25% vista la certificazione ISO 14001). Le garanzie finanziarie per la messa in esercizio dell'installazione a valle delle modifiche impiantistiche, dovranno essere versate così come determinate nella nota prot. n. 4582 del 18/11/2014, tenuto conto di quanto già prestato nella FASE 0.

- della nota prot. n. AOO_069_5144 del 18.12.2014 dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale della Regione Puglia, con cui è rappresentato che il Gestore potrà prestare le garanzie finanziarie di cui alla nota prot. n. 5067 del 15.12.2014 dell'Ufficio AIA entro e non oltre 30 giorni dal rilascio del provvedimento di VIA, al fine di garantire continuità per l'esercizio delle operazioni R13 e R3 per i rifiuti urbani non pericolosi di cui all'iscrizione al n.105 del Registro Provinciale di Taranto.

RITENUTO che, sulla base di tutto quanto esposto in narrativa, sussistono le condizioni per provvedere ai sensi del combinato disposto dell'art. 26 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14 co. 1 della l.r. n. 4/2014, all'adozione del presente provvedimento di valutazione di impatto ambientale che, ai sensi dell'art. 10 del citato D.Lgs., fa luogo all'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

il Dirigentea.i. dell'Ufficio VIA
e VInCA del Servizio Ecologia
della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, dichiarazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;

- di esprimere, sulla scorta del parere del comitato Reg.le VIA, dei lavori delle Conferenze dei servizi ed in particolare degli esiti della CdS decisoria del 21.11.2014 e di tutti i parerei e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, giudizio favorevole di compatibilità ambientale per il progetto "Trasformazione dell'opificio esistente in un centro di lavorazione preliminare e stoccaggio provvisorio di scarti recuperabili e non, derivanti dalla raccolta differenziata e selettiva di RSU", da realizzarsi nell'area dell'AMIU Taranto S.p.A., sita in località "La Riccia Giardinello", e di rilasciare, ai sensi dell'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006, l'Autorizzazione Integrata Ambientale, a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni e gli adempimenti riportati nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- Allegato 1: Verbale della Conferenza dei Servizi decisoria del 21/11/2014, prot. n.

AOO_089_11418_25.11.2014;

• Allegato 2: “Documento Tecnico” - composto da 43 facciate, prot.

AOO_169_5067_15.12.2014;

• Allegato 3: “Piano di monitoraggio e controllo”, prot. AOO_169_5067_15.12.2014;

• Allegato 4: “Documento di applicazione delle BAT”, prot. AOO_169_5067_15.12.2014;

• Allegato 5: “parere espresso dal Comitato Reg.le VIA”, prot. n.

AOO_089_8838_08.10.2014.

- che sia data espressamente e puntualmente evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti, come nelle previsioni di cui agli artt. 54 e 55 del DPR 207/2010, nella verifica di compatibilità (art. 52 c. 1 lett. d) del DPR 207/2010;

- di stabilire che il presente provvedimento ha durata quinquennale per la valutazione di impatto ambientale decorrente dalla data di pubblicazione sul BURP e che entro lo stesso termine l'opera in oggetto deve essere realizzata, art.14 ter comma 8bis della L. 241/1990 e smi;

- di stabilire che la valutazione di impatto ambientale ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- di stabilire che vengano rispettati gli obblighi derivanti dall'applicazione del RR n. 26 del 9/12/2013;

- di stabilire che vengano rispettati gli obblighi derivanti dal D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.;

- di stabilire che l'Autorità Competente alla verifica del rispetto delle condizioni dell'AIA e di quanto disposto dal Titolo III-bis del D.Lgs. 152/06 e smi è l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti - Regione Puglia;

- di stabilire che Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale di Taranto e la Provincia di Taranto, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte della società ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento, con oneri a carico del Gestore;

- di stabilire che il Gestore nella realizzazione ed esercizio dell'impianto dovrà assicurare il pieno rispetto di tutte le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento e richiamate in narrativa, la cui ottemperanza dovrà essere garantita dagli Enti ciascuno per le prescrizioni formulate, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa;

- di stabilire che il Gestore, qualora decida di cessare l'attività prima della scadenza dell'efficacia del presente provvedimento, dovrà preventivamente comunicare, con raccomandata a/r o a mezzo PEC alla Regione Puglia, Provincia di Taranto e al Comune di Taranto, la data prevista di termine dell'attività;

- di stabilire che il Gestore, al fine di garantire continuità per l'esercizio delle operazioni R13 e R3 per i rifiuti urbani non pericolosi di cui all'iscrizione al n.105 del Registro Provinciale di Taranto, relativamente alla messa in esercizio della FASE 0 ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/2006 e smi, in considerazione delle note prot. n. AOO_069_5067 del 15.12.2014 e n. AOO_069_5144 del 18.12.2014, potrà prestare le dovute garanzie finanziarie entro e non oltre 30 giorni dal rilascio del provvedimento di VIA, secondo l'importo pari a totali € 83.357,03 (riduzione del 25% vista la certificazione ISO 14001), nelle more che venga pubblicato il decreto ministeriale di cui all'art. 195 comma 2 lettera g) e comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e smi. L'importo dovrà essere successivamente adeguato alla disciplina nazionale definita dal

Decreto Ministeriale di cui all'art. 195 comma 2 lettera g) e comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e smi;

- di stabilire che il Gestore potrà mettere in esercizio l'impianto in progetto, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e smi, solo a valle dell'accettazione da parte dell'Autorità Competente (Regione Puglia) delle garanzie finanziarie determinate nella nota prot. n. 4582 del 18/11/2014 dell'Ufficio AIA della Regione Puglia, tenuto conto di quanto già prestato nella FASE 0, nelle more che venga pubblicato il decreto ministeriale di cui all'art. 195 comma 2 lettera g) e comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e smi. L'importo dovrà essere successivamente adeguato alla disciplina nazionale definita dal Decreto Ministeriale di cui all'art. 195 comma 2 lettera g) e comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e smi;

- di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento;

- di precisare che il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- fa salve, e quindi non comprese, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale eventualmente da rilasciare da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e della Regione;

- fa salve le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi;

- di notificare il presente provvedimento a cura del Servizio Ecologia a:

- AMIU Taranto SpA, con sede legale in Taranto (TA), via Della Croce n.62;

- di trasmettere il presente provvedimento a cura del Servizio Ecologia a:

- Provincia di Taranto;

- Comune di Taranto;

- ATO Provincia di Taranto;

- all'ARPA Puglia - Dipartimento Provincia di Taranto e Direzione;

- ASL competente per territorio;

- Direzione regionale per i BAP;

- Servizi Regionali:

- Ciclo dei Rifiuti e Bonifica,

- Rischio Industriale,

- Energia,

- Agricoltura,

- Assetto del Territorio;

- Urbanistica;

- Risorse Idriche;

- Risorse Naturali;

- Lavori pubblici;

- MATTM DG;
- Ferrovie Sud Est;
- Acquedotto Pugliese.
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Segretario della Giunta Regionale;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento in quanto l'intervento risulta assistito da finanziamento a valere sui fondi strutturali.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi)giorni.

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Segretario della Giunta Regionale;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento in quanto l'intervento risulta assistito da finanziamento a valere sui fondi strutturali.

La presente determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Funzionario
Ing. L. Tornese

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli